



tra canto popolare e Leo Ferrè

Rock e Poesia Libertaria
Di **Giorgio Maimone**



Les Anarchistes sono un gruppo toscano (Carrara e dintorni, come ben si compete a un gruppo con tale nome!) che, a quanto mi risulti, ha fatto un solo disco: "Figli di origine oscura", con il quale hanno partecipato al Premio Ciampi e lo hanno vinto (per quel che possono valere i premi). Il disco è uno strano miscuglio di folk-jazz che parte da antiche canzoni popolari o di lotta di fine ottocento o da brani di Leo Ferrè o, ancora, da qualche produzione originale e da poesie da Blake e Shelley musicate ex novo. Tra i brani del cd c'è "Sante Caserio", che vale ben più di un brivido o la lunga suite finale che comprende (e si intitola) "O Gorizia tu sei maledetta". Il fatto si è che con gli Anarchistes può essere chiaro il punto di partenza, ma molto meno il punto d'arrivo o meglio ancora lo svoglimento.

Essendo una formazione che allinea fiati e corde, con tanto di sax e tromba, quasi sempre protagonisti, la scrittura della canzone popolare risulta assai variata nella forma rispetto all'originale, ma questa variazione la rivitalizza, la rinnova, la modifica, la modella e ne preserva intatta la bellezza. Uno splendido esperimento di come toccare, senza intaccare, il passato e farci capire che si tratti o che si possa trattare di cose ancora vive, di sentimenti, di sensazioni, di fatti che ancora ci commuovono o ci indignano o possono capitare. L'attualizzazione è completata da un minimo (ma presente) ricorso al rumorismo e da un'animaccia rock che alberga in fondo al cuore di qualcuno. Les Anarchistes sono tanti: la formazione base è di otto persone. Marco

Rovelli - cantante, Alessandro Danelli - altro cantante, Nicola Toscano - Chitarra, Booz - basso, Max Guerrero - grooves, Mirco Sabatini - batteria, Lauro Rossi - Tromba e Mauro Avanzini - sassofono. A cui si aggiungono la voce femminile di Cristina Alioto, la fisarmonica volante di Antonello Salis e altri ancora. Quindi un organico di grande dimensione e una resa dal vivo (dicono le cronache) superiore a quella su disco che pure è alta. Però basta ascoltare la prima canzone del cd che è Bella Ciao, ma proposta come Tamorra delle mondine, per capire quanto possano essere trascinati. E il brano, sputtanato persino da Michele Santoro, torna vivo e nuovo e pronto per essere ancora usato come inno di lotta. Ma non è il trattamento "irlandese" come quello a cui è stata sottoposta dai Modena City Ramblers (che ha fatto chiedere a un musicologo inglese, amico di Franco Fabbri: "Ma perché i gruppi di protesta italiani suonano musica irlandese?"). È un trattamento originale sulla musica che ne fa una cosa loro: ritmiche mediterranee che si innestano nel cuore di una canzone padana, voci filtrate, quasi di sfondo, suoni, rumori, vita. In mezzo altri brani tradizionali (bellissimi come "Battan l'otto" o altri meno conosciuti come "Il galeone") in cui si torna alla formula voce e chitarra, anche se non a lungo perché poi a Les Anarchistes iniziano a "prudere gli strumenti". Nel, diciamo così, "secondo tempo" del cd (o sarebbe come dire seconda facciata del LP) il tiro cambia e vien dato spazio alle cover di Leo Ferrè, tra cui quella (famosa) che dà il nome al gruppo: Les Anarchistes. Ma forse è con "Il tuo stile" che si compie l'esperimento più interessante. Canzone fedele ed infedele a un tempo, che ripropone lo spirito di Leo con le vibrazioni di oggi. Anni luce dal pur interessante disco dei Tetes de Bois ("Ferrè l'amore e la rivolta"), premiati al Tenco, ma irrimediabilmente noiosi, tanto quanto fedeli e intimiditi dal raffronto. Les Anarchistes hanno micce che stanno bruciando sotto e si sente.

Les Anarchistes

Figli di origine oscura
Autoprodotto 2002

| database Les Anarchistes |
|--|
| Marco Rovelli - voce |
| Alessandro Danelli - voce |
| Nicola Toscano - Chitarra |
| Booz - basso |
| Max Guerrero - grooves |
| Mirco Sabatini - batteria |
| Lauro Rossi - Tromba |
| Mauro Avanzini - sassofoni |
| Poi, secondo gli umori della Luna, Cristina Alioto - voce |
| Antonello Salis - fisarmonica volante |
| Blaine Reininger..... |

LE BIELLENEWS

Quindicinale poco puntuale di notizie, recensioni, deliri e quant'altro passa per www.bielle.org

novità sul sito

Stiamo sempre lavorando alla nostra nuova grande iniziativa, presto ne avrete comunicazione...

Per qualche tempo ancora potrete seguire il Tenco attraverso i nostri racconti pubblicati sul sito.

E poi...

Le "male erbe" del Friuli



Musica, resistenza e ritmi popolari a metà tra meridione e paesi slavi di **Leon Ravasi**

"Lis peraulis e lis musichis di chest Cd no son capolavors ... ma fauselis vuestris e, se ves voe, doprailis come che ores in ogni moment" (Le parole e le musiche di questo Cd non sono capolavori ... ma fatele vostre e, se ne avete voglia, utilizzatele come volete in ogni momento").

Con questa frase, scritta a fine disco in dialetto friulano, è già detto tutto. Il quadro è completo. Non siamo di fronte a un capolavoro, ma abbiamo a che fare con un disco suonato col cuore e indubbiamente sincero. A metà strada tra Goran Bregovic e il primo Davide Van De Sfroos, anche geograficamente, gli Arbe Garbe (che significa erbe acide, cattive, cresciute nei fossi) cantano in dialetto friulano con pochi compromessi, una forte miscela di punk-folk. O, meglio, come dicono loro, l'agro-punk: "Un vecchio sotto una pergola di vite stava suonando la sua scassatissima fisarmonica in una sera di luglio, di lì passò un giovane di aspetto trasandato. Bevero insieme fino al fresco della sera, poi il vecchio prese il suo strumento. "È ora di muovere il culo" disse. Tutti gli animali ballarono. Era nato l'agro-punk".

Sono in sei (più supporti vari) e suonano un po' di tutto, dal bassotuba alle cornamuse, al violino, al trombone alle cjadreis e sberladis (che potrebbero essere "sedie e sberloni", ma non chiedetemelo perché non conosco il friulano. Sono però percussioni) e propongono brani

loro, tranne La Gap di Giovanna Marini e un altro paio di brani. L'impressione è di grossa energia, che, verosimilmente si scatena ai concerti, ma troppo compressa all'interno dei solchi di un cd (solchi? Insomma, al codice binario di un cd). Simpatichi e abbastanza bravi, ma occorrerà aspettarli ancora.

"Sono nato al canto del gallo/ nel buco del culo del mondo/ aperti gli occhi ho bestemmiato / e sono cresciuto tirando letame / bevendo dai fiumi fumando fango / sputando al maestro, sputando al prete / nel buco del culo del mondo" (El bus dal cul dal mont)

Arbe Garbe

Jacume
Uprfolkrock - 2000

Il cd costa circa 10 euro ma non è diffuso commercialmente: lo si può trovare ai concerti del gruppo, o magari in qualche centro sociale (ad Udine e in giro per il Friuli con maggiore facilità).

contatti:

Arbe Garbe c/o Leo Virgili, via S. Francesco 10 33044
Manzano (Udine)
e-mail: garp@triangolo.it

Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax

Shel Shapiro - Shel - Sony Music 2002

Un disco professionale, dal suono ineccepibile: voce profonda e fascinosa e costellato di piacevoli canzoni. Shapiro ha vissuto un periodo di splendore nel mondo musicale italiano nella seconda metà degli anni '60 alla guida dei Rokes, band seminale del beat italiano (anche se si trattava in realtà di 4 inglesi), con Nomadi, Equipe 84, Dik Dik e Camaleonti: capaci di sfornare un hit dopo l'altro. Da C'è una strana espressione nei tuoi occhi del 1965 a Lascia l'ultimo ballo per me del giugno '68. Poi il gruppo si sciolse, ma Shel rimase attivo come produttore e musicista. Quasi 40 anni dopo, mentre inizia una seconda vita come attore, ha una parte nel nuovo film di Albanese, ecco il disco di cui si parla. Ma di nuovo c'è troppo poco. Nostalgia o curiosità, nel sentire le versioni originali di C'è una strana espressione... (When you walk in the room di Jackie De Shannon) o di Che colpa abbiamo noi (Cheryl's going home di Bob Lind). Nè l'innesto di Lucio Dalla in Bisogna saper perdere, né quello di Frankie Hi-Energy che "rapppeggia" sopra Che colpa abbiamo noi aggiungendo un vago richiamo ai fatti di Genova, bastano a giustificare la spesa, e nemmeno il ricordo di Tenco in coda a Piangi con me. Gli arrangiamenti sono rifatti e cambiati, "aggiornati" direi rispetto agli originali e Shel si limita a cantare senza suonare la chitarra. Eppure tutto è corretto. Forse troppo.

- **Claudio Lolli**
me 20/11 Milano - Auditorium di Radio Popolare, con Il parto delle Nuvole Pesanti
sa 23/11 Tarquinia (Viterbo) h. 21.00
- **Bandabardò**
gio 07/11 Milano - Palatucker, con Bugo
ve 08/11 Bologna - Estragon
mer 13/11 La Spezia - Auditorium D. Ruggero
ve 15/11 Rimini - lo street club
sa 16/11 Colomo (PR) - Cral Farnese
- **Gualtiero Bertelli**
gio 28/11 Torino - Teatro Juvarrà
- **Luca Bonaffini**
ma 05/11 Milano - Zelig
ve 08/11 Mantova - Teatreño - con Mimmo de Tullio e Lella Carcereri
- **Massimo Bubola**
sa 09/11 S. Ambrogio V.la (VR) - pieve romanica
- **Bugo**
gio 07/11 Milano (PalaTucker) + Bandabardò
- **Giorgio Canali**
sa 02/11 san Vito di Legnuzzano - VI Centro Stabile di Cultura +Melt
mer 06/11 Ferrara - Renfe
gio 14/11 Napoli - Notting Hill Gallery -
ve 15/11 Livorno - The Cage Club Via Cestoni
61/d Info: Toto Barbato cell. 338 2225031
sa 16/11 Reggio Emilia - Calamita -
sa 23/11 Faenza - M.EI.
- **Giulio Casale**
ma 05/11 Milano - Fnac ore 18
me 06/11 Torino - Fnac ore 18
ve 08/11 Tuoro sul Trasimeno (PG) - Due Lune
sa 09/11 Isola delle Femmine (PA)
- **Andrea Chimenti**
ve 08/11 Fiorenzuola D'Arda (PC) - Teatro Verdi
- **Diaframma**
gio 14/11 Torino
ve 15/11 Varese (da confermare)
sa 16/11 Magenta (MI) - Idea'l Pub
- **Gang**
gio 07/11 Pisa - "Border Live Club"
- **Luigi Grechi**
il primo giovedì di ogni mese Roma Vicolo de' Musicisti - Folksteria Tel.066786188
- **Massimo Liberatori**
08/11 Perugia - Nanà, Corso Cavour
- **Marco Ongaro**
16/11 Minerbio (Bo) - Teatro Minerva con Edoardo De Angelis e Lucio Morelli
07/12 Genova - Borgo Club con Grazia De Marchi
- **Perturbazione**
07/11 Milano - PalaTucker + Julie's Haircut
08/11 Ferrara - Renfe
09/11 Mirandola (Mo) - Acquaragia
10/11 Forlì
- **Daniele Sepe**
Napoli - appuntamento fisso al Vibes ogni venerdì (di fronte alla facoltà Orientale - ore 23)
- **GianMaria Testa**
02/11 La Chaux-de-Fonds (Svizzera)
09/11 Roma (Auditorium Parco della Musica) - Cosmonauti russi
23 e 24/11 Pordenone - Guarda che luna!
26/11 - 1/12 Milano (Teatro Smeraldo) - Guarda che luna!
- **Turututela**
lu 11/11 - Busto Arsizio, Bustofolk
- **Yo Yo Mundi**
gio 14/11 Asti - Diavolorosso

alle Biellesale

- **Asylum Collegno (TO)**
per info & programma completo 0114038479
- **Bloom Mezzago (MI)**
sa 16/11 DALEK+ZU
sa 21/11 SHANDON+Special guest
sa 23/11 TERRAKOTTA
Inizio spettacoli h 22.00 Infoline
0396067351 info@bloomnet.org
Per il programma completo: www.bloomnet.org
- **Cantina Mediterraneo Frosinone**
info:Tel 0775200919Tel 0775200919
- **Diavolo Rosso Asti**
do 3/11 - Trio del Diavolo
gio 7/11 - Graziano Romani
do 10/11- Blues and Jazz Fantasy
gio 14/11 - Yo Yo Mundi
do 17/11 - Caffè letterario: "Essere uomini, essere maschi" Ore 19: Ivano Gamelli presenta stralci dal libro "Modi bruschi" di Franco La Cecla. Lettura collettiva di brani scelti dai partecipianti. Ore 20: "martini cocktail e antipasti duri"
Ore 22: Maurizio Camardi Trio in concerto. Jazz.
gio 21/11 - Piero Ponzo e Filippo Gambetta - "Gran Duo concertante"
per info: 39 0141.355.699 info@diavolorosso.it
- **Folkclub Torino**
ve 8/11 Roberto Ferri
sa 9/11 Tin Hat Trio (Usa)
gio 14/11 Tribu' Italiche: Piemonte
ve 15/11 Tummel (Svezia E Danimarca)
sa 16/11 Aly Bain & Phil Cunningham (Scozia)
gio 21/11 Bireli Lagrène Group (Francia)
ve 22/11 Roberto Ciotti Blues Band
sa 23/11 Bia (Brasile)
gio 28/11 Chicago Blues Festival (Usa)
ve 29/11 Vladimir Denissenkov Quartetto
sa 30/11 Daniele Sepe
tutti i concerti sono alle ore 21:00
- **Santi Angeli music-pub Giavera del Montello (TV)**
"i concerti non geneticamente modificati del GIOVEDÌ sera" ore 21.30 - INGRESSO GRATUITO

Festivaleventi

- Premio Ciampi - Città di Livorno** - Ottava Edizione:
"Andare, camminare, lavorare" 6-14 novembre 2002
gio 06/11 - Khorakanè. A forza di essere vento
Fabrizio De André, interpretato da Bruno Frascini e Max Carinelli - club " Il Caffè "
ve 07/11 - Andrea Chimenti canta
Ungaretti - club " Il Caffè "
do 10/11 - Claudio Fofi e Ondes Martenot - club " Il Caffè ".
ma 12/11 - Bobo Rondelli e Stefano Bollani con Ginevra Di Marco e EPO - T.ro Quattro Mori
gio 14/11 Carmen Consoli, Bandabardò, Sid Griffin, Claudio Lolli e Parto delle nuvole pesanti, Omar Pedrini (Timoria), Circo Fantasma, Les Anarchistes e i vincitori del concorso - Teatro La Gran Guardia

Iniziative collaterali

- sa 09/11 inaugurazione della **mostra** "GIPI & GUERRI", di Gianni Pacinotti e Cristiano Guerri, vincitori del Premio Ciampi l'Altrarte 2002.
gio 14/11 **convegno** "Andare, camminare, musicare"
Interventi di: Luciano Ceri "Il lavoro del traduttore: Dylan in Italia tra gli anni '60 e '70", Oderzo Rubini "Lavorare con la musica"

concerti
eventi

Dal 6 al 14 novembre si terranno le serate conclusive della **Ottava Edizione del Premio Ciampi - Città di Livorno**. L'edizione di quest'anno, intitolata "**Andare, camminare, lavorare**", da uno dei brani più noti di Piero Ciampi, è dedicata al tema del lavoro, in un momento in cui assistiamo ad un attacco al sistema dei diritti dei lavoratori. In tal senso assume un significato particolare la presenza del Premio Ciampi, attraverso il concerto delle mondine di Novi (Modena) all'interno del Cantiere Navale L. Orlando (sabato. 9/-11 alle ore 15.00), luogo simbolo per la città di Livorno.

Durante le serate verranno assegnati seguenti Premi per l'anno 2002 :

- Vincitore concorso nazionale : **Rocco Cucovaz** (Roma)
- Vincitore "Omaggio a Stefano Ronzani": **Bianca Bellinazzo** (Parma)
- Vincitore "Migliore Cover Piero Ciampi": **Endura** (Cuneo)
- Premio speciale: **Carmen Consoli**
- Premio alla carriera: **Sid Griffin**
- Debutto discografico dell'anno: **Les Anarchistes**
- Migliore arrangiamento: **Stefano Bollani** per l'album "**Disperati, intellettuali, ubriaconi**" di **Bobo Rondelli**

Nei giorni della rassegna è previsto un ciclo di appuntamenti in vari club e teatri cittadini. Nel pomeriggio della giornata conclusiva si terrà inoltre a Villa Morazzana il convegno "**Andare, camminare, musicare**", coordinato da Franco Carratori con interventi di Luciano Ceri ("Il lavoro del traduttore: Dylan in Italia tra gli anni '60 e '70" e Oderzo Rubini ("Lavorare con la musica". Saranno poi presentati dagli autori i seguenti volumi: "De André a Napoli - Storia d'amore e anarchia" di Federico Vacalebre, (Sperling e Kupfer) e "Hai presente Seattle?" di Giovanna Carboni (Arcana 2002).

Per informazioni : Associazione Premio Ciampi, c/o Arci Livorno, c.so Amedeo n.127, 57100 Livorno, tel. 0586/892984 - fax 0586/208743 - E-mail : info@premiociampi.it

Nuovo sito per **Mario Castelnuovo**: è stato infatti attivato il nuovo indirizzo relativo a Cuore di vetro, il sito ufficiale di Mario Castelnuovo è raggiungibile ora presso: www.mariocastelnuovo.com

Disponibili on-line dal 11 novembre i brani del **nuovo Cd di Francesco DeGregori e Giovanna Marini** in anteprima su <http://www.sonymusic.it/degregori/>. Il lavoro, dal titolo "**Il fischio del vapore**", sarà in uscita il prossimo 15 novembre. Il disco, registrato da De Gregori nella sua casa in Umbria, conterrà alcune canzoni della tradizione popolare italiana riarrangiate e interpretate dall'autore di "**Rimmel**" in duetto con la cantante Giovanna Marini, fra le quali spicca il brano "**Bella ciao**", storico inno partigiano. Fra gli altri titoli dei brani della scaletta anticipati, "**Sacco e Vanzetti**" (dedicato alla vicenda dei due immigrati italiani, attivisti anarchici, giustiziati per un omicidio non commesso in America nel 1920), i "**I treni per Reggio Calabria**", "**L'abbigliamento di un fuochista**" e "**Sirio**".

Il 22 novembre inoltre, uscirà il doppio cd live della fortunata tournée di De Gregori con **Fiorella Mannoia, Pino Daniele e Ron**.

Dopo lunga attesa, il 19 ottobre è finalmente uscito il nuovo album antologico di **Renzo Zenobi**. Si intitola "**Amori e battiti**" e include 18 brani tratti dai suoi primi 7 LP registrati per la RCA (ora BMG) dal 1975 al 1983. Tra i brani Silvia, Cascade, Telefono elettronico e Che stella che sei. Il Cd è uscito nella collana della BMG "Gli oscar del disco" ed è reperibile nei negozi

Sconfini - Musica di qualità alla portata di tutti. ElleU Multimedia e CNI Compagnia Nuove Indye annunciano la nascita di Sconfini, una collana di prodotti discografici di grandissima qualità a cadenza mensile, distribuita in edicola, nelle librerie e nei punti vendita tradizionali. I cd sono confezionati in digipack, con un libretto a colori di 24 pagine ad un prezzo davvero eccezionale: 9,99 Euro. Musica non omologata, musica contaminata, musica multietnica, musica delle radici, la vera musica popolare di oggi, musica senza confini, musica dove diversità e affinità diventano una ricchezza. I primi dischi della collana Sconfini sono: "Calura" degli Agrigantus, e "Coexist" di Nour Eddine. L'obiettivo che si vuole raggiungere è l'attivazione di un nuovo sistema di diffusione della musica che veda la presenza di prodotti discografici di grande rilevanza ed inediti in contemporanea nei diversi punti vendita: edicole, librerie, negozi di dischi, ad un prezzo assolutamente innovativo. Sconfini intende così dare una risposta ad un sistema che non riesce a contrapporsi in maniera valida al malcostume della pirateria.

Flavio Giurato

A volte ritornano, si potrebbe pensare; con la loro chitarra, la voce spesso indebolita dal tempo trascorso e soprattutto i pezzi di una breve stagione di fama ripetuti incessantemente ad ogni occasione, pallido simulacro di una tempo lontano.

Nulla di più sbagliato. Perché non sempre essere usciti dal giro significa avere perso l'ispirazione e soprattutto la voglia di fare musica, esplorando il mondo circostante e soprattutto esplorando sé stessi. Siamo parlando di Flavio Giurato, cantautore romano, il cui nome potrà forse evocare qualche ricordo ed emozione solo a chi abbia almeno una quarantina d'anni.

Tre opere pubblicate nei primi anni '80 ed ormai fuori commercio (Per futili motivi, Il Tuffatore, Marco Polo), ed un'uscita tanto improvvisa quanto inattesa nel 2001 con "Il Manuale del Cantautore", cd autoprodotta e distribuita solo attraverso Internet (http://stage.vitaminic.it/flavio_giurato).

Giurato è certamente un musicista estraneo a qualsiasi circuito discografico e promozionale, ma nonostante questo non ha interrotto la sua attività dal vivo, saltuaria e occasionale, ma sempre di grandissima intensità e spessore.

E così è stato anche a Macomer (Nuoro), dove si è esibito ai primi di ottobre in una performance acustica, accompagnato dall'ottimo Piero Tievoli alla chitarra, al suo fianco per gran parte del suo cammino musicale. Il concerto, inserito tra le iniziative della 3a Fiera Regionale del Libro, inizia con "Introduzione", un vecchio brano da "Il Tuffatore", ma si capisce subito che si tratta solo di un pretesto: subito dopo Giurato rimane solo sul palco e sussurrando si rivolge al pubblico "lasciatemi senza applausi o fischi eventuali per 5 pezzi. Poi se vi va mi cacciate o mi volete bene. Non so, speriamo...". È il nucleo, il cuore palpitante del concerto, perché l'artista sa di esporsi e ne vive la tensione; una sequenza di canzoni inedite che vengono eseguite con grande pathos, costringendo il pubblico, scarso ma estremamente attento, a sopportare una tensione sempre crescente, senza poterle dare sfogo con un applauso liberatorio.

La voce calda ed avvolgente, solo a tratti utilizzata al pieno della sua potenza per delineare un'improvvisa accelerazione allo stile introspettivo - e sarebbe banale accostarlo a Nick Drake - dipana parole dure, sofferte, che traggono la loro ispirazione da riflessioni sul nostro modo di vivere: la vita di borgata (Centocelle), personaggi quali PierPaolo Pasolini (La Giulia Bianca), Padre Pio (La Tentazione) o Silvia Baraldini. E su tutte la straordinaria "Il caso Nesta", foto impietosa della nostra società disperata, in cui dolorosi assistiamo alla kermesse fasulla di maghi, illusioni, promesse televisive, preghiere, sensi di colpa, riti religiosi e sportivi.

Il pubblico risponde con calore e finalmente la tensione si allenta, ma non l'ispirazione né tantomeno la magia dei pezzi dall'ultimo cd, impreziositi dall'elegante e rarefatto arpeggio di Tievoli, musicista sensibile e grande cesellatore di note. Il concerto si chiude con due altri inediti, "Agua Mineral" e "Malcolm Robinson", un duro attacco contro la pena di morte, ma il pubblico lo richiama, invoca alcuni vecchi pezzi tratti dai primi cd (Il Tuffatore, Il Rondone) eseguiti senza microfono, quasi improvvisando, perché non è certo l'autocelebrazione ciò che interessa a Giurato. Siamo infatti di fronte ad un cantautore nel pieno della sua maturità artistica ed espressiva, del tutto estraneo a qualsiasi logica ed interesse commerciale e che suona per il solo piacere di farlo anche se per solo i pochi spettatori, che per una caso fortuito o grazie al passaparola del Web (<http://web.tiscali.it/flaviogiurato>) abbiano la fortuna di incontrarlo sulla propria strada.

E difficilmente poi si dimenticheranno di un incontro così speciale, a patto che si sappia prestare attenzione ed orecchio alla migliore rotta della Canzone d'Autore.

a cura di **Soultrane Brother**

Per info, contatti, concerti:
Worldwide: azetauno@tiscali.it
Lombardia, Liguria: soultrane@libero.it
Toscana: teoros@email.it